



GENIO E GIOIELLO

L'architetto Mario Botta che domani a Lecco riceverà il Premio Manzoni: il professionista svizzero con la nostra città ha più di un legame, compresa quella sede dei Costruttori (qui sopra) dal lui progettata



«Io, Manzoni e il Resegone» Botta racconta la sua Lecco

Il celebre architetto svizzero domani sarà premiato al Palazzo del Commercio «Il grande scrittore incarna quella cultura dei Laghi e di Milano che sento mia»

Il celebre architetto Mario Botta riceverà domani alle 17.30, al Palazzo del Commercio a Lecco, il premio alla carriera della settima edizione del Premio "Alessandro Manzoni".

Lo siamo andati a trovare nel suo studio di Mendrisio e gli abbiamo chiesto innanzitutto se se lo aspettasse. «Questo premio mi riporta alla gioventù, quando frequentavo il Liceo Artistico a Milano. Manzoni è un personaggio che mi appartiene, incarna infatti quella cultura dei laghi e di Milano che ritrovo mia. Anche lui è emigrato da una cultura rurale ad una cultura urbana, un percorso che è anche il mio».

Anche lei, come tanti giovani studenti, ha avuto problemi a scuola con i Promessi Sposi?
«Più che alla letteratura io ero legato alle immagini e quelle manzoniane hanno una forza che si è connaturata nel tempo. Basti pensare all'entrata di Renzo in Milano o ai moti per il pane,

sono immagini che appartengono concretamente alla descrizione fisica della città e che io ho sempre ritrovato nell'anima più vera di Milano».

A proposito di Manzoni e della sua "iconografia", lei nel progettare la sede dei Costruttori a Lecco, ha avuto davanti il Resegone, la montagna manzoniana per eccellenza. Ha dovuto fare i conti con questo monte?

«Senza dubbio. Tutto in quell'edificio è stato giocato sulle trasparenze, proprio per vedere la montagna. Non è una casa bloccata, ma gioca e si apre al lago, da una parte, e al Resegone dall'altra, sono loro i termini del paesaggio, in cui l'edificio si inserisce e con cui dialoga».

Prima di ricevere il premio alla carriera, terrà una conferenza agli studenti del Politecnico dal titolo "Architettura come territorio della memoria". Cos'è e cosa conta la memoria?
«Il lavoro dell'architetto trasforma la condizio-

ne della natura in cultura. Soprattutto in Europa, nelle nostre città, non siamo mai soli, perché loro ci parlano della storia e della cultura che le ha generate e abitate per secoli. E' così che dentro l'architettura ritroviamo la nostra identità».

Domani sarà anche inaugurata la mostra dedicata all'opera grafica di Giancarlo Vitali, di cui lei ha curato l'allestimento. Com'è il rapporto tra lei e l'artista di Bellano?

«Io e Giancarlo Vitali ci siamo conosciuti quattro anni fa in occasione della sua mostra all'Ance. Ne è nata un'amicizia che è andata consolidandosi. Vitali mi ha colpito perché è parte delle nostre radici. Come sensibilità umana è un personaggio che potrebbe incarnare le figure dei miei nonni, dei miei profondi amici; ed è proprio questa sensibilità umana che ci accomuna».

Gianfranco Colombo

IL PROGRAMMA

Una giornata piena tra inaugurazioni e lectio magistralis

(g. col.) All'Auditorium della Camera di Commercio a Lecco, domani pomeriggio avrà luogo la cerimonia finale della settima edizione del Premio letterario internazionale Alessandro Manzoni-Città di Lecco. Il premio è promosso dall'associazione "50&Più" e dal Comune di Lecco in collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Manzoniani ed è uno dei momenti più importanti della rassegna "Lecco città del Manzoni".

Quest'anno il premio alla carriera è stato assegnato al grande architetto Mario Botta, che alle 16.30 terrà una "lectio magistralis" ai giovani studenti del Politecnico sul tema "Architettura come territorio della memoria". Quindi alle 17.30 avverrà la consegna del premio. A seguire vi sarà la cerimonia di conferimento del premio al romanzo storico, che quest'anno ha visto l'affermazione dello scrittore Alessandro Barbero con "Gli occhi di Venezia" (Mondadori). Scrittore e storico italiano, Alessandro Barbero insegna Storia medievale all'Università del Piemonte Orientale a Vercelli. Con il romanzo d'esordio, "Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo", ha vinto il Premio Strega nel 1996. Inoltre collabora con La Stampa e Tuttolibri, con la rivista "Medioevo", e con il programma televisivo di Piero Angela "Superquark".

A completare la giornata, alle ore 18.45, alla "Casa dei Costruttori" di Ance Lecco, sarà inaugurata la mostra "156 incisioni originali di Giancarlo Vitali allestite da Mario Botta". L'esposizione raccoglie e presenta, attraverso l'allestimento di Mario Botta, lo straordinario patrimonio incisivo di Giancarlo Vitali, donato all'Ance di Lecco dalla famiglia Vitali.

[GENITORI IN PRIMO PIANO]

Don Cecchin intervista don Camisasca Sarà un appuntamento non solo di fede

DOMENICA AI RESINELLI

La grande festa della Sel «Mille gli escursionisti»

Domenica prossima, appuntamento ai Piani Resinelli per i soci della Sel. Verrà infatti chiuso in amicizia l'anno escursionistico, al rinnovato rifugio "Rocca-Locatelli". «Da marzo a settembre abbiamo contato circa mille partecipanti alle nove gite sociali», commenta Pierantonio Mangioni, presidente del sodalizio lecchese.

L'incontro permetterà inoltre di suffragare i soci scomparsi con una messa, che verrà celebrata alle 12, nella sala "Carlo Villa". La funzione, che sarà presieduta da don Agostino, parroco di Ballabio, verrà preceduta alle 11 da un concerto del coro "I vous de Valgranda", diretto da Riccardo Invernizzi. Alle 13 verrà servito il pranzo al rifugio, che dovrà essere prenotato al numero 0341/59.00.94. Nel pomeriggio ci sarà la tradizionale burollata, con le castagne offerte da Vanda Frigerio, per ricordare il marito Dario. Non mancheranno allegria e canti in compagnia.

Durante la giornata verranno premiati pure i circa cento soci che, da settembre a ottobre, hanno partecipato alla 6770. La manifestazione autunnale ha lo scopo di far conoscere i quattro rifugi di proprietà della Sel e prende il nome dalla somma delle quote altimetriche su cui sorgono i rifugi stessi: "Alberto Grassi" a Camisolo, "Sassi Castellini" ad Artavaggio, "Azzoni" in vetta al Resegone e "Rocca Locatelli" ai Piani Resinelli.

Ornella Gneccchi

Don Massimo Camisasca, il sacerdote membro del movimento di Comunione e Liberazione, autore di numerosi saggi di spiritualità, sarà ospite domani (alle 21) alla Sala Ticozzi di via Ongania in occasione della presentazione del suo ultimo libro, "Amare ancora. Genitori e figli nel mondo di oggi e di domani" (edizioni Messaggero).

Camisasca, che verrà intervistato dal prevo di Lecco, monsignor Franco Cecchin, ha dedicato quest'opera alle famiglie: «La famiglia - si legge nella Prefazione - è la frontiera decisiva della vita di ogni uomo: in essa si sperimenta amore, autorità, fecondità e tradizione, in altre parole, il passaggio dal passato al futuro. L'autore vede in essa un'opportunità di vita buona in cui il metro di misura veramente stimolante e umano è quello del bene e della felicità». L'opera è suddivisa in tre parti, dedicate rispettivamente: alla persona, ai figli e alla famiglia in rapporto alle altre famiglie; alla realtà del lavoro; alla costruzione della società. Camisasca, nato a Milano nel 1946, sacerdote e scrittore, membro di Cl, nel 1985 ha fondato la «Fraternità sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo», di cui è superiore generale. È stato insegnante di filosofia nei licei e poi docente all'Università Cattolica di Milano e alla Pontificia Università Lateranense a Roma.

Ha scritto numerosi saggi: con le Edizioni San Paolo la trilogia storica Comunione e liberazione (2001-2006), Don Giussani. La sua esperienza dell'uomo e di Dio (2009).

I. bos.

LECCO CITTÀ DEL MANZONI

50&PIÙ
Comune di Lecco

CENTRO NAZIONALE STUDI MANZONIANI

**Premio letterario internazionale
Alessandro Manzoni
Città di Lecco**

venerdì 4 novembre

AUDITORIUM "CASA DELL'ECONOMIA"
CAMERA DI COMMERCIO - VIA TONALE, 30 - LECCO

7ª edizione Premio letterario internazionale
Alessandro Manzoni - Città di Lecco

ore 16: "Architettura e memoria" Lectio magistralis
dell'Architetto Mario Botta vincitore del Premio alla Carriera 2011

ore 17.30: Cerimonia di conferimento del Premio alla Carriera

ore 18: Cerimonia di conferimento del Premio al Romanzo Storico

CASA DEI COSTRUTTORI - ANCE LECCO - VIA GRANDI, 9

ore 18.45: Inaugurazione dell'esposizione di
156 incisioni originali di Giancarlo Vitali allestite da Mario Botta

Partecipano e collaborano:

Partecipano:

Media partner:

La Provincia di Lecco

www.premiomanzonilecco.it